

## IL CODICE ETICO DI «ITALIA MEDIOEVALE E UMANISTICA»

«Italia medioevale e umanistica» è una rivista scientifica, i cui articoli sono sottoposti in forma anonima al giudizio di specialisti dell'argomento (peer reviewed). Il suo codice etico segue le linee guida per le pubblicazioni elaborato da [COPE: Best Practice Guidelines for Journal Editors](#). Tutte le parti coinvolte [direttori, redattori, specialisti valutatori, autori] conoscono e condividono i contenuti del codice stesso.

### 1. DIRETTORI E REDATTORI

#### **Decisioni sulla pubblicazione**

I Direttori di «Italia medioevale e umanistica» sono responsabili dell'approvazione degli articoli proposti per la pubblicazione. I Direttori, coadiuvati dai Redattori, prima dell'approvazione, si consultano con specialisti dell'argomento al fine di procedere con criterio all'approvazione.

I Direttori sono comunque responsabili in ultima istanza della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti.

#### **Correttezza**

I Direttori valutano i contributi proposti per la pubblicazione su «Italia medioevale e umanistica» in base al loro contenuto, senza alcuna discriminazione di origine etnica, genere, orientamento sessuale, religione, cittadinanza, orientamento politico degli autori. L'unica condizione è l'alta dignità scientifica del contributo e la sua originalità, nonché la pertinenza con gli argomenti di elezione della rivista stessa, che emergono chiaramente dalla tradizione di «Italia medioevale e umanistica», fondata da Giuseppe Billanovich, Augusto Campana, Carlo Dionisotti e Paolo Sambin (il primo numero è dell'anno 1958).

#### **Riservatezza**

I Direttori, i Redattori e gli altri componenti del Comitato scientifico si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone che non siano l'autore, i valutatori esterni e l'Editore.

#### **Conflitto di interessi e divulgazione**

I Direttori, i Redattori e tutte le persone coinvolte nella costruzione della rivista si impegnano altresì a non adoperare i risultati degli articoli in proprie ricerche senza il preventivo consenso scritto dell'autore.

### 2. SPECIALISTI VALUTATORI

#### **Contributo alla decisione editoriale**

Il giudizio in forma anonima di specialisti dell'argomento (peer reviewed) degli articoli proposti a «Italia medioevale e umanistica» coadiuva i Direttori nella decisione circa la l'opportunità della loro pubblicazione. Esso inoltre può aiutare l'autore a migliorare il proprio contributo laddove necessario.

#### **Rispetto dei tempi**

Lo specialista contattato che, presa visione del contributo, non si senta adeguato a esprimere un giudizio ponderato o che non possa svolgere il proprio incarico nei tempi richiesti deve comunicare tempestivamente ai Direttori la sua rinuncia.

#### **Riservatezza**

Ogni contributo sottoposto a specialisti della materia per un giudizio in forma anonima è riservato.

#### **Imparzialità e indicazioni**

Il giudizio dev'essere imparziale, adeguatamente motivato (sia in senso positivo sia in senso negativo) ed espresso in maniera chiara (con indicazioni precise relative all'eventuale bibliografia trascurata o agli errori presenti). Non è ammessa alcuna forma di valutazione offensiva o immotivata.

#### **Conflitto di interessi e divulgazione**

Le informazioni ricavate durante il processo di lettura dell'articolo dallo specialista incaricato di esprimere il proprio giudizio sono confidenziali e non possono essere usate per fini personali. I referee sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussista un conflitto di interessi.

### **3. AUTORI**

#### **Originalità e plagio**

Gli autori sono tenuti a dichiarare che il loro contributo è originale in ogni sua parte e che tutti i precedenti lavori utilizzati sull'argomento sono adeguatamente citati e valorizzati. L'autore è tenuto a fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

#### **Paternalità dell'opera**

La paternità dell'articolo dev'essere assegnata con chiarezza. Se altri studiosi hanno partecipato alle fasi della ricerca, il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto. Per i lavori scritti a più mani, devono essere correttamente indicati i nomi dei coautori, che approvano la redazione finale del contributo ed esprimono il consenso per la pubblicazione.

#### **Conflitto di interessi/e e divulgazione**

Gli autori sono tenuti a dichiarare che non sussistono conflitti di interessi/e che potrebbero avere condizionato i risultati o le interpretazioni proposte. Gli autori devono indicare gli eventuali Enti finanziatori della ricerca e/o del progetto che hanno reso possibile, parzialmente o integralmente, la ricerca di cui l'articolo è frutto.